



CITTÀ DI MESSINA

ORDINANZA SINDACALE n° 133 del 21/06/2023

DIPARTIMENTO SERVIZI AMBIENTALI

Oggetto: **ULTERIORI MISURE AD INTEGRAZIONE DELL'ORDINANZA SINDACALE N. 116 DEL 13 GIUGNO 2023, N. 118 DEL 14.06.2023 E N. 122 DEL 16/06/2023 RIVOLTE A TUTTI I PROPRIETARI E AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO DEGLI STABILI RICADENTI NELLE AREE CLASSIFICATE ROSSE (DECLASSATE GIALLE) E GIALLE**

RICHIAMATA l'Ordinanza Sindacale n.116 del 13 giugno 2023 con la quale il Sindaco ha disposto il divieto di consumo di acqua potabile nella zona della città di Messina, compresa tra le vie T. Cannizzaro, Ghibellina, S.Cecilia, Noviziato, viale Italia e la scalinata Santa Barbara;

RICHIAMATA l'Ordinanza Sindacale n. 118 del 14.06.2023 avente ad oggetto: "Ulteriori misure ad integrazione dell'Ordinanza Sindacale n. 116 del 13 giugno 2023 rivolte a tutti i proprietari e amministratori di condominio degli stabili ricadenti nell'area compresa tra via Porta Imperiale, Tommaso Cannizzaro, via Faranda, viale Italia, scalinata Santa Barbara;

RICHIAMATA l'Ordinanza Sindacale n. 122 del 16.06.2023 avente ad oggetto: "Ulteriori misure ad integrazione dell'ordinanza sindacale n. 116 del 13 giugno 2023 e n. 118 del 14.06.2023 rivolte a tutti i proprietari e amministratori di condominio degli stabili ricadenti nelle aree classificate Rosse e Gialle"

CONSIDERATO CHE la Società AMAM SpA ha comunicato al Sindaco, con nota prot. n. 172547 del 21 giugno 2023 l'aggiornamento sullo stato delle attività e facendo seguito alle attività correlate alla contaminazione da gasolio delle acque distribuite dalla rete idrica del centro città, alle successive decisioni prese alla presenza del Sindaco di Messina, nell'ambito del Centro Coordinamento dei Soccorsi istituito presso la Prefettura di Messina e al monitoraggio analitico condotto da AMAM SpA sulla qualità dell'acqua che ha dato esiti confortanti, si comunica che il CCS ha determinato di declassare la zona "Rossa", definita nell'ordinanza sindacale n. 122 del 16.06.2023, in zona "Gialla", affinché vi sia un unico ambito in cui sia inibita la potabilità dell'acqua;

TENUTO CONTO CHE l'art. 50, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) stabilisce che il Sindaco esercita le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge e il comma 5 prevede che in particolare, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale;

CHE il R.D. n. 1265/1934 disciplina in varie sue disposizioni ruolo e funzioni del Sindaco quale Autorità Sanitaria Locale;

DATO ATTO CHE sussistono ancora i presupposti per l'adozione di un'ordinanza di carattere contingibile ed urgente al fine di prevenire pericoli alla salute e all'incolumità pubblica;

CHE in particolare, risulta necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad assicurare immediata e tempestiva tutela di interessi pubblici, quali la tutela della salute della collettività, che in ragione della situazione di emergenza non potrebbero essere protetti in modo adeguato, ricorrendo alla via ordinaria;

RICHIAMATO l'art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 31 del 2 febbraio 2001 "Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano";

VISTO l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze ed ai poteri del Sindaco quale Autorità Locale in materia sanitaria;

VISTO l'art. 32 della legge n. 833/1978, che assegna al Sindaco quale Autorità Sanitaria Locale le competenze per la emanazione di provvedimenti per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della salute pubblica;

ORDINA

al fine di evitare potenziali pericoli, in via precauzionale, a tutti i proprietari e amministratori di condominio degli stabili ricadenti nelle aree Rosse declassate in Gialle ed in quelle Gialle di procedure alla pulizia, igienizzazione e sanificazione dei serbatoi condominiali e privati di accumulo dell'acqua potabile nelle zone Rosse declassate in Gialle ed in quelle Gialle, sotto riportate ed individuate negli allegati dell'Ordinanza Sindacale n. 122 del 16/06/2023;

IMPEGNA la Società AMAM SpA a continuare il monitoraggio dello stato d'inquinamento dell'acqua distribuita nella zona oggetto di anomalie, facendo obbligo alla stessa società di comunicare tempestivamente al Comune la cessazione delle condizioni di rischio.

STABILISCE, altresì

Il perdurare del divieto dell'uso dell'acqua nell'AREA GIALLA nella quale è vietato l'utilizzo dell'acqua per uso potabile.

Si elencano le vie interessate

o Via Luigi Cadorna, Via Giovanni Crimi, Scalinata Santa Barbara, Salita Santa Barbara, Via Santa Barbara, Viale Italia (dal Bar Noviziato alla scalinata Santa Barbara), Via Pietro Canisio, Piazza Masucci (ex Area Rossa)

o Via Ghibellina lato MONTE da angolo via Santa Cecilia a via Tommaso Cannizzaro

o Via Cesare Battisti da angolo via Santa Cecilia a via Tommaso Cannizzaro

o Via Antonio Martino

- o Via Porta Imperiale**
- o Piazza Lo Sardo – Piazza del Popolo**
- o Largo Seggiola**
- o Via Mario Giurba**
- o Via Cernaia**
- o Via Camiciotti da via Cesare Battisti a via Ghibellina**
- o Piazza Annibale Maria di Francia**
- o Via Nino Bixio da via Cesare Battisti a via Ghibellina**
- o Via Luciano Manara da via A. Martino a via Ghibellina**
- o Via Maddalena da via Cesare Battisti a via Ghibellina**
- o Via Goito**
- o Via F. Durante**
- o Via Montebello**
- o Via Faranda**
- o Via XVII Luglio da via Cesare Battisti a via Ghibellina**
- o Via Nicola Fabrizi da via Porta Imperiale a via Ghibellina**
- o Via Giuseppe Aricò**
- o Via San Paolino**
- o Via Mamertini**
- o Via Santa Maria del Selciato**
- o Via Santa Marta da piazza Trombetta a piazza Lo Surdo**
- o Piazza Trombetta**
- o Via Orto Gemelli**
- o Via Noviziato da piazza Trombetta a viale Italia**
- o Via Refugio dei Poveri**
- o Via Girolamo Conti**
- o Via Merli e Malvizzi**
- o Via Antonio Bova**
- o Via degli Angeli**
- o Via Giuseppe Sergi**
- o Via Giacomo Macrì**
- o Via Maffei**
- o Via Pippo Romeo**

o Via Grillo da Palazzo degli Elefanti a via Pippo Romeo

o Via Cesareo

DISPONE

che la presente ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'ente www.comune.messina.it e venga notificata al Prefetto; alla Questura; al Comando Provinciale dei Carabinieri; al Comando Provinciale della Guardia di Finanza; al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco; alla Società AMAM SpA; alla Polizia Municipale e Metropolitana; al Dipartimento Ambiente e Sanità – Servizio Protezione Civile; e al Dipartimento Prevenzione e Igiene Pubblica dell'Azienda Sanitaria Locale di Messina.

AVVERTE

che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro il termine di 60 giorni o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far rispettare la presente ordinanza.

Gli Uffici e gli Agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione e controllo dell'osservanza della presente ordinanza.

L'Unità Organizzativa Responsabile del Procedimento è la Direzione Generale: Servizio Gabinetto del Sindaco, Direttore Generale il dott. Salvo Puccio
L'istruttoria è stata curata dal Dirigente del Dipartimento Servizi Ambientali, ing. Antonio Cardia
Recapiti: 090.7722298- ufficiogabinetto@comune.messina.it gabinettosindaco@pec.comune.messina.it
Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi a detto Servizio, competente all'adozione del provvedimento finale, da lunedì a venerdì 09:00 - 13.00 e il martedì e giovedì anche dalle 15:00 – 16:30. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR Sicilia nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio online, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia nel termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Sindaco

Federico Basile / ArubaPEC S.p.A.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del DLgs 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale e ss.mm.ii., il quale sostituisce il documento e la firma autografa